G+S

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **49 (1992)**

Heft 5

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Aldo Sartori, pioniere di Macolin e dell'IP racconta...

Son passati più di 50 anni...

... esattamente 51, da quando il consigliere di Stato, ing. *Emilio Forni,* direttore del Dipartimento militare Ticino, mi spostò da un settore del suo Dipartimento nel quale operavo per i soccorsi militari alle famiglie i cui capi erano chiamati sotto le armi (il secondo conflitto mondiale iniziò con la prima mobilitazione generale a fine agosto del 1939) mi chiamò e mi disse (mi conosceva in quanto provenivo dal giornalismo attivo quale redattore responsabile dello sport a «Il Dovere», e apprezzava, soprattutto, le mie cronache da manifestazioni militari in cui erano impegnati i pattugliatori e anche per manifestazioni ginniche, lui che era un «nazionale» e membro del comitato centrale della Società federale di ginnastica): «da oggi Lei si occuperà a organizzare per il nostro Cantone, l'istruzione preparatoria» (I.P.); e ciò in applicazione di un'*ordinanza che il Consiglio federale,* in virtù dei pieni poteri concessegli per lo stato di guerra, aveva emanato il *1.12.1941* con le firme del presidente della Confederazione Wetter e del cancelliere Bevet, e in opposizione a quanto il popolo, in precedenza, non si era sentito di accettare in votazione. L'entrata in vigore era fissata al 1° gennaio 1942, i Cantoni erano invitati a organizzarsi per far fronte al nuovo impegno. Da Berna venivano emanate disposizioni e ordini (militari) per cui nel mio libretto di servizio, appunto nell'anno 1942, figura la seguente iscrizione: *«Eidg. Leiterkurs 2 für Vorunterricht - 29/30.5»,* firmato *«Hirt».* A dire innanzitutto che già era stato organizzato il corso 1 (al quale parteciparono Giuseppe Pelli, Spartaco Zeli, valerio Vescovi, Walter Bernasconi ed Enrico Homberger, quali primi istruttori ticinesi del nuovo movimento) mentre al n. 2 (più che altro amministrativo) fummo presenti l'avv. *Aldo Pedotti,* allora segretario del Dipartimento militare, *Sergio Rossi,* contabile, e il sottoscritto responsabile dell'IP, accolti dal colonnello Alfredo Raduner, allora alla testa dell'UFI (Ufficio centrale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, lo sport e il tiro).

Rientrati in sede, in data *6 luglio 1942,* il consiglio di Stato «considerato che il lavoro che incombe all'autorità militare cantonale, in dipendenza dell'ordinanza 1.12.41; considerato che il personale attualmente occupato non possa sbrigare il lavoro importante ed assai complicato che ne deriva; in attesa di una definitiva sistemazione di questa sezione la quale avrà uno sviluppo importante e permanente, su proposta del Dipartimento militare risolve: 1. a partire dal

1

DIPARTIMENTO MILITARE

Istruzione preparatoria nel Cantone Ticino

Allo scopo di preparare i giovani svizzeri al servizio militare e favorire così lo sviluppo delle forze del popolo, il Consiglio Federale ha, con l'Ordinanza del 1. dicembre 1941, incaricato i Cantoni dell'organizzazione, su nuove basi, di una **istruzione preparatoria volontaria** per i giovani che hanno compiuto il 15mo anno d'età. Questa istruzione comprende l'**insegnamento della ginnastica e dello sport** dalla fine degli obblighi scolastici sino all'entrata nell'esercito, come pure i **corsi per giovani tiratori** dai 17 ai 19 anni.

L'istruzione preparatoria ha per iscopo di dare maggior incremento all'educazione fisica del giovane, di rinforzare il suo corpo, il suo coraggio e la sua volontà. Essa mira a favorire l'armonico **sviluppo del corpo** e procura ad ogni adolescente, mediante **esami** annuali, l'occasione di dar prova delle sue attitudini fisiche.

I giovani che non soddisferanno le condizioni richieste in occasione dell'esame di ginnastica delle reclute dovranno frequentare un **corso complementare obbligatorio** di 80 ore: detto corso avrà luogo per la prima volta nel 1943. Perciò ogni giovane cittadino ha dunque interesse ad allenarsi metodicamente già fin d'ora ed a partecipare regolarmente e seriamente agli esercizi dell'istruzione preparatoria presso una società di ginnastica o sportiva, presso gli esploratori e altre organizzazioni giovanili, sotto una direzione intelligente ed esperta.

L'istruzione preparatoria è **gratuita.**

I partecipanti sono **assicurati** contro gli infortuni.

Ogni giovane riceve un libretto denominato **libretto delle attitudini fisiche** che comproverà la sua efficienza ginnico-sportiva in occasione delle visite di reclutamento.

Prossimamente ogni giovane che ha terminato gli obblighi scolastici dovrà annunciarsi, in data che verrà ulteriormente fissata, al caposezione militare del suo Comune che gli consegnerà il suddetto libretto unitamente alle istruzioni necessarie. In tale occasione egli dovrà dichiarare se desidera prendere parte all'istruzione preparatoria ed agli esami finali.

Bellinzona, 1. settembre 1942.

Il Direttore del Dipartimento Militare:
Forni

Il Segretario di Concetto:
Pedotti

2

3

I capi del dipartimento militare federale e interni

1941-1954	Karl Kobelt
1955-1966	Paul Chaudet
1967-1968	Nello Celio
1968-1979	Rudolf Gnägi
1980-1983	G.-A. Chevallaz
1983-1986	Alphons Egli
dal 1987	Flavio Cotti

1
Il primo affisso di propaganda per l'IP emesso dal Dipartimento militare Ticino il 1° settembre 1942.
2
Un affisso-invito ai giovani di partecipare all'IP per la loro «Forza, gioia e salute»!
3
Aldo Sartori, pioniere dell'IP/G+S nel Canton Ticino per ben 34 anni!

4

1° luglio 1942 è autorizzato il trasferimento dell'impiegato straordinario, sig. Aldo Sartori, Bellinzona, dall'Ufficio soccorsi militari alla Cancelleria del Dipartimento militare per i lavori inerenti dall'applicazione della nuova legge sull'istruzione preparatoria».
È cominciata la bella avventura, un'affascinante storia che sarebbe qui troppo lungo raccontare in quanto si è protratta sino al 1975 quando, «per i raggiunti limiti di età» è, per il sottoscritto, cessata per affrontare una quiescenza che, per la passione e la fiducia che continuo ad avere nella gioventù e nello sport, mi trova ancora sulla breccia, con partecipazione a società ginniche e sportive ma, soprattutto, nel giornalismo che mi sento ancora di poter servire.
Sono uno fra i primi pionieri di Macolin, dell'IP e poi di G+S, sono stato l'ultimo ad abbandonare perchè altri,

5

6

I direttori
della Scuola di Macolin

1941-1946	Alfred Raduner
1946-1947	Siegfried Stehlin ad interim
1947-1957	Arnold Kaech
1957-1968	Ernest Hirt
1968-1985	Kaspar Wolf
dal 1985	Heinz Keller

di me più anziani, hanno dovuto congedarsi prima. E son qui a raccontare, con viva commozione, ma anche con orgoglio e soddisfazione, di Uomini, di fatti, di avvenimenti, di traguardi raggiunti, anche di qualche delusione per non essere riusciti al massimo delle intenzioni e dei propositi, fieri però di aver impresso al movimento – dapprima ostile per la popolazione che del

7

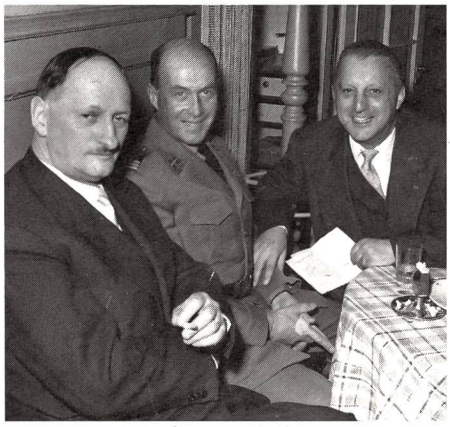
militare (si confondeva la parola «preparatoria» con quella di «preliminare») ne aveva abbastanza (periodo bellico, insicuro). In occasione del 25.mo dell'IP (1976), con Hirt direttore, ci eravamo preparati a imprimere a questo volontario movimento ginnico postscolastico una nuova caratteristica e, dopo molte sedute, a cercare il meglio, per passare dall'IP a «Gioventù e sport» (nuova denominazione), da poche discipline e quasi tutti gli sport, dai maschi alle ragazze. Dal passato al futuro: con contatti

---

4
I partecipanti a uno dei primissimi corsi per monitori IP Ticino, a Bellinzona (1942).
5
Giuseppe Pelli, pensieroso, dopo un'ispezione a un corso sci dell'IP ad Andermatt.
6
I relatori alla cerimonia, a Bellinzona, del passaggio dall'IP a G+S (14.6.1972): da sin. sulla foto: Aldo Sartori, Hans Möhr, Arnoldo Käch, Kaspar Wolf, Willi Rätz e André Juilland.
7
A una delle affascinanti corse di orientamento organizzate dall'Ufficio IP Ticino, tre personaggi di spicco: Vico Rigassi, propagandista, speaker poliglotta, Ernesto «Tino» Bobbià, preciso quartiermastro, Aldo Sartori, capo dell'IP, a Taverne nel 1955 (da sin. sulla foto).

con tantissime personalità – che sono rimasti duraturi e pervasi da sincere amicizie – con molte autorità, con genitori, con datori di lavoro, con i giovani, soprattutto, con i monitori amici, fratelli maggiori, severi ma comprensivi.

Gli ispettori federali dell'IP/GS nel Ticino	
1941-1952	Giuseppe Pelli Collab.: Cornelio Bernasconi
1952-1972	Armando Chiesa e Oscar Pelli
1973-1990	Fernando Bonetti
dal 1991	Vittorio Fè



8

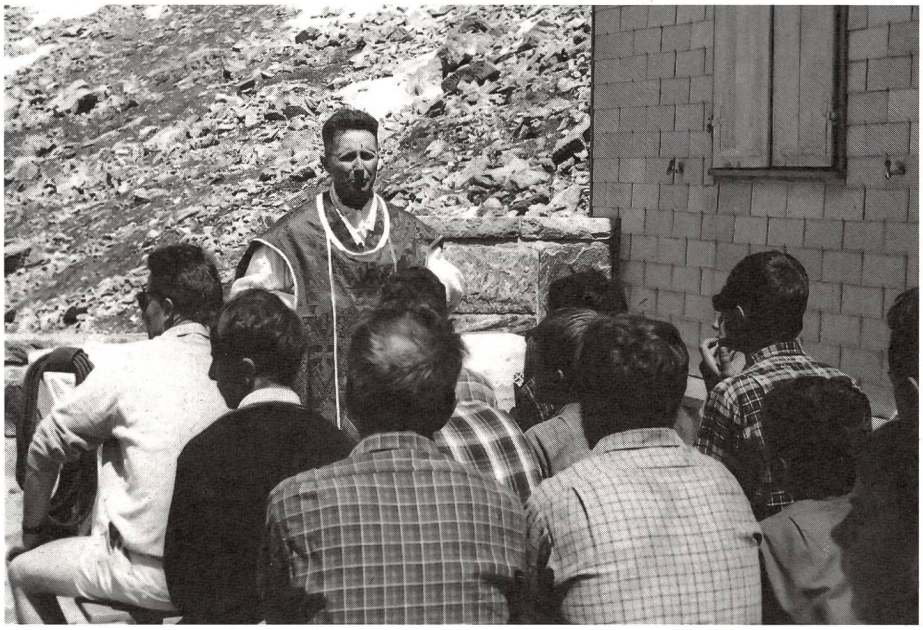
Fin che si giunse, dopo la votazione del 27.9.1970 che venne accettata dal popolo per l'introduzione nella Costituzione dell'articolo 27 quinquies, ai giorni 13, 14 e 15 giugno del 1972 a Bellinzona, Locarno-Cardada-Cimetta, Centro sportivo di Tenero, dove, accanto all'annuale conferenza dei capi degli Uffici cantonali, toccò proprio all'Ufficio IP/GS Ticino di organizzare *«la cerimonia ufficiale per il passaggio dall'IP a G + S»*.

Giornate memorabili, ancora impresse nella memoria, per la corale adesione delle più alte Autorità politiche e sportive del Paese, che Vico Rigassi, grande propagandista dell'IP e speaker di gran classe (insuperabile poliglotta), aveva ricordato, con ampio spazio nella rivista di Macolin, e con il titolo *«L'avvenire della gioventù svizzera e del nostro sport porta il marchio della Turrita e del Ticino»*, e dopo aver annunciato le adesioni del presidente della Confederazione, allora *Nello Celio*, che scriveva «... è indubitabile che l'attività sportiva contribuisce a rafforzare spirito e corpo e così a migliorare il grado di preparazione della nostra gioventù»; del presidente del consiglio degli Stati, *Ferruccio Bolla* (due ticinesi a dirigere due delle massime autorità nazionali, nel medesimo anno) che diceva: «Seguo con simpatia l'attività Sua e dei Suoi collaboratori per l'irrobustimento, non soltanto fisico, della gioventù attraverso la pratica dello sport, e confido che la nuova legislazione sarà per dare risultati promettenti»; e del Consigliere federale *Rudolf Gnägi* che, con gli auguri ai capi cantonali dell'IP in occasione della loro assemblea annuale nel Ticino esprimeva «il suo più vivo ringraziamento per la preziosa attività svolta a profitto dell'istruzione preparatoria facoltativa». Le relazioni ufficiali furono tenute: da *Willi Rätz* («Vom VU zum J + S»); da *da Kaspar Wolf* («Qu'apporte la nouvelle loi fédérale?»); da *Hans Möhr* (Die Stellung der ETSK im neuen Bundesgesetz); *André Juilland* («Jeunesse et sport et les Cantons»); da *Aldo Sartori* («L'IP, G + S, il Ticino e la Confederazione»), infine dall'inviato del Consiglio federale, *Arnold Kaech*, già direttore della Scuola di Macolin («Die Bedeutung des Bundesgesetzes»). Il tutto intramezzato da produzioni del coro «Gruppo canzoni e costumi ticinesi di Bellinzona» diretti dal maestro Eros Beltraminelli.

In indovinate manifestazioni di contorno (compreso il banchetto ufficiale offerto dal Consiglio di Stato) si ebbero altre allocuzioni compresa quella del presidente del Governo ticinese, *Argante Righetti*. Numerosi gli ospiti d'onore, primo fra tutti il già direttore della Scuola di Macolin, già al beneficio della pensione, Ernesto Hirt! Una

I direttori dei dipartimenti militare ed educazione Ticino	
1941-1946	Emilio Forni
1946-1947	Nello Celio
1947-1951	Agostino Bernasconi
1951-1959	Adolfo Janner
1959-1964	Franco Zorzi
1964-1976	Argante Righetti
1976-1983	Flavio Cotti
1979-1986	Carlo Speziali
dal 1986	Giuseppe Buffi

9



10

8
Incontri ad Andermatt in occasione delle gare internazionali delle pattuglie militari (da sin.): Paul Chaudet, capo del DMF da cui dipendeva l'IP, il direttore della Scuola di Macolin, Arnoldo Käch, il capo dell'IP Ticino, Aldo Sartori.

9
Il presidente del Governo ticinese nel 1972, avv. Argante Righetti, mentre pronuncia il discorso ufficiale alla serata: gli è accanto Kaspar Wolf, direttore della SFGS di Macolin.

10
Don Franco Buffoli, assistente spirituale dei corsi dell'IP e di G+S, monitore IP, al Susten in occasione del servizio divino ai giovani di un corso di alpinismo, altra bella, interessante e utile attività dell'IP Ticino.

11

Riconoscente ricordo

Tantissimi amici, in questo mezzo secolo, ci hanno lasciati per sempre: ma vivo è in tutti noi, sopravvissuti, il riconoscimento e affettuoso ricordo. Forzatamente non possiamo elencarli tutti ma alcuni nomi devono essere citati a dire delle loro personalità, e per quanto riguarda il Canton Ticino e chi scrive, del loro apporto alla causa:
Giuseppe «Pepp» Pelli, il papà dei monitori e di noi tutti che per l'IP/G+S abbiamo operato;
Ottavio «Taio» Eusebio, il «ticinese di Macolin», tragicamente scomparso sul Furkahorn il 15.7.1957;
Don Franco Buffoli, monitore IP, l'assistente spirituale e fratello maggiore dei giovani che hanno partecipato all'attività degli ultimi 30 anni! *(a.s.)*

manifestazione a larga risonanza, un trampolino di lancio verso più grandi orizzonti e traguardi (l'inizio ufficiale di G+S si fissò al *1° luglio del 1972*) abbracciato, allargato, sviluppato e onorato da molti dirigenti, capi, monitori e monitrici, compreso e appoggiato dalle Autorità che pur già avevano espresso all'IP le loro simpatie, tanta comprensione, appoggi, sollecitazioni anche con iniziative che hanno portato ai grandi risultati odierni, sia con l'allargamento a oltre 30 discipline, sia con la partecipazione dei giovani di ambo i sessi all'attività che maggiormente a ognuno si addice. Grandioso è stato il bilancio dei 30 anni dell'IP (già nel primo anno, 1942, si contarono nel Ticino 1000 partecipanti dei quali 567 avevano soddisfatto le condizioni di esame).

Oggi, nella nostalgica ricorrenza del *ventesimo di G+S,* in tutta la Svizzera si dovrebbe raggiungere il mezzo milione di partecipanti, così come a suo tempo auspicato da quel grande animatore che è stato Willi Rätz. Nell'anno 701 della Confederazione, con lo slancio, gli impulsi, l'entusiasmo, la buona volontà, i risultati morali e aritmetici scaturiti per lo sport nel 700.mo (lo scorso anno), particolarmente con la «Staffetta», con la collaborazione di tutti il traguardo del mezzo milione è più che possibile. Forza, amici, avanti tutta! ■

I capi dellUfficio IP/G+S Ticino

1941-1975	Aldo Sartori
1976-1977	Antonio Rossetti
dal 1978	Damiano Malaguerra

13

12

11
Di ritorno dai corsi di alpinismo IP, dirigenti e monitori si sono spesso soffermati a deporre rose alpine sulla tomba di Taio Eusebio, nel cimitero di Airolo.
12
Due-direttori-due alla Conferenza di Bellinzona del giugno 1972 nella sala del Consiglio comunale: (a sin.) Ernesto Hirt, già sciolto dalla sua funzione, e Kaspar Wolf, suo successore.
13
I pionieri dell'IP festeggiati in occasione della riunione dei capi cantonali a Flims (da sin.): Marcel Roulet, capo del Canton Neuchâtel; Aldo Sartori, capo dell'IP Ticino, ultimo superstite ad abbandonare l'IP/G+S nel 1975; Otto Amiet, capo del Canton Soletta; Paul Truniger, del Canton San Gallo e Siegfried Stehlin, capo del Canton Argovia, che ha funzionato anche quale secondo direttore a interim della Scuola di Macolin e dell'IP.

Le foto sono di Aldo Sartori e del suo archivio